

LANCIANO: "I ROM SE NE DEVONO ANDARE", IL PARROCO DI SANTA RITA, "INCLUSIONE NON È POSSIBILE"

5 Febbraio 2026



LANCIANO – “Non ne possiamo più di scorribande con le auto a tutta velocità, di spaccio di droga, di soldi prestati a strozzo alle famiglie bisognose del quartiere, di soprusi, di minacce. Abbiamo provato per anni ad includerli, adesso non è più possibile”.

Parole che non lasciano spazio ad interpretazione quelle rilasciate a Telemax da Nicola Giampietro, parroco della chiesa “Spirito Santo”, nel popoloso quartiere di Santa Rita a Lanciano (Chieti), negli ultimi giorni al centro delle cronache per il blitz delle forze dell’ordine nell’alloggio di edilizia popolare di una coppia rom, che ha “usato” i figli minorenni come “scudo umano”, scagliandoli contro i poliziotti per colpirli con calci negli stinchi e a suon di provocazioni, e impedire così la perquisizione domiciliare che avrebbe portato alla luce le prove dello spaccio. [\(Qui il link\)](#)

Nell’intervista alla tv locale Giampietro difende il suo quartiere: “è pieno di gente che lavora, di giovani famiglie con bambini, non può essere tenuto sotto scacco da delinquenti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Il prelado poi racconta anche del campo di calcio inaugurato 53 anni fa accanto alla parrocchia: “Ce lo hanno distrutto e, prima ancora, chiedevano soldi ai ragazzi per farli giocare. Il costo era di 20 euro ogni ora. Adesso non ci gioca più nessuno”.